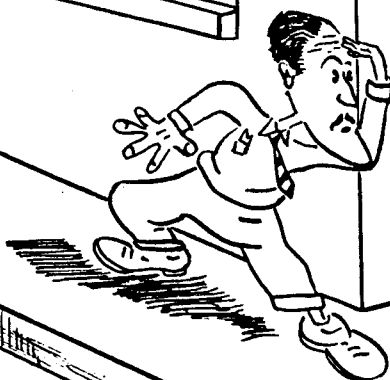


W POSTUMIA
ITALIANA



Il Grottesco n°2

MILANO
Aprile 1946

di Spelaëus - Spelatus e

Anno I°
N° 2

UN NUMERO : Un osso

ARRETRATO : Un osso con polpa

ESCE quando vuole
e quando fa bel tempo

NOTIZIARIO

Ufficio Speleologico Italiano presso il T.C.I.

In seguito al voto espresso nell'ottobre 1945 dagli speleologi lombardi riuniti al C.A.I., ed allo zelo encomiabile di Boldori e Pracchi che condussero le trattative ormai concluse con esito favorevole, si è costituito presso il T.C.I. un Ufficio Speleologico Italiano che vuole continuare le tradizioni del disciolto Istituto Italiano di Speleologia di Postumia. —

Il T.C.I., aderendo al nostro serrato movimento speleologico, mette ora a nostra disposizione: locali, stampati, signorina d'ufficio ed alcune pagine sulla rivista "Le Vie d'Italia". — Questo ufficio dovrebbe avere un indirizzo scientifico non disgiunto da una giusta attività turistica. — In seguito alla impossibilità attuale, che ci auguriamo di vedere presto risolta, che Anelli, già Direttore a Postumia, possa direttamente occuparsi di questo Ufficio, in un convegno tenuto a Milano il 7 aprile u. sc., gli speleologi lombardi si sono provvisoriamente costituiti in « Comitato Promotore » dell'Ufficio con funzioni deliberative e nominando con regolari votazioni una Segreteria così composta:

Segretario e incaricato per la Geologia

incaricato per la paleontologia
incaricato per la paleontologia

Nordic
Sommaruga
Naviglia

incaricato per la biologia
incaric. per i problemi generali
incaricato per il turismo

Moretti
Malanchini
Saglio

L'Ufficio entrerà subito in funzione e la sua attività sarà per ora particolarmente rivolta alla ricompilazione del Catasto Speleologico Italiano, asportato dai tedeschi e difficilmente reperibile. —

C.A.I. Gruppo Grotte Milano.

Riunione del 27 gennaio al C.A.I.

(Scarsa presenza dei soci perché in freddoliti.)

Relazione di Fusco, commissario provvisorio del gruppo sulla riunione degli Speleologi lombardi in ottobre '45. —

Relazione di Pracchi sulle trattative in corso con il T.C.I. — Intima collaborazione dei Gruppi Grotte del C.A.I. con l'Ufficio Speleologico Italiano al T.C.I. —

Riunione del 23 febbraio al C.A.I.

(Scarsa presenza dei soci per disservizio postale.)

Fusco incaricato provvisoriamente della funzione di Segretario. —

Sommaruga incaricato della ricompilazione e revisione del Catasto Lo. occ. e raccolta dei dati per la Guida Speleologica di Saglio. —

Riunione del 10 marzo

(Persoli paleontologi e paleontologi dopo la riunione dell'Isti. di Paleontologia)

Umana all'Istituto di Geologia)

Si auspica una intima collaborazione dell'Ist. di Paleontologia Umana con il Gruppo Grote.

Riunione del 24 marzo all'Ist. di Geologia

Ispezione del materiale in deposito all'Ist. Preziosa concessione da parte dell'Istituto stesso di un locale riservato al Gruppo Gr.

Relazione Pracchi sulle trattative col TCI

Relazione Sommaruga sul Catasto Lo.occ.

Relazione Pavan sulla bibliografia speleologica completa (in via di compilazione)

Finalità del Gruppo

- 1° Coordinare le singole attività scientifiche, sportive e turistiche al fine di evitare inutili dispersioni di energie
- 2° Favorire la formazione di piccole squadre affiatate, composte di vari specialisti.
- 3° Raccogliere materiale per lo studio, informazioni e notizie.
- 4° Mantenere in efficienza ed incrementare il parco attrezzi.

Quota sociale

Per coprire le spese postali e di cancelleria, nonché provvedere alla urgente riparazione dei materiali, etc., si stabilisce la quota in almeno L. 100/ come contributo che i soci sono invitati a versare una volta tanto. (fino ad esaurimento!)

Segreteria

Viene nominato Segretario, Nordio, sempre reperibile alla Sede del Gr. Grote presso l'Istituto di Geologia, Via Botticelli 23 - tel. 29 08 13, a cui tutti sono invitati a rivolgersi prima e dopo ogni escursione speleologica, nonché per ogni altra segnalazione.

Parco attrezzi

Costituito da:

1 Altimetro (fuori uso)

1 Bussola

100 m. e più di scale in acciaio, in sezioni così ripartiti:

1 da m. 24

4 da m. 12

6 da m. 5/6 ca.

120 m. di scale di corda in deposito presso il Gr. Gr. Como e non più utilizzabili,

funi di sicurezza (fuori uso)

apparati telefonici (fuori uso)

Riunione del 7 aprile all'Ist. di Geologia

Invito al Gr. Gr. Milano di persistere nella ripresa attività e a collaborare con l'USI.

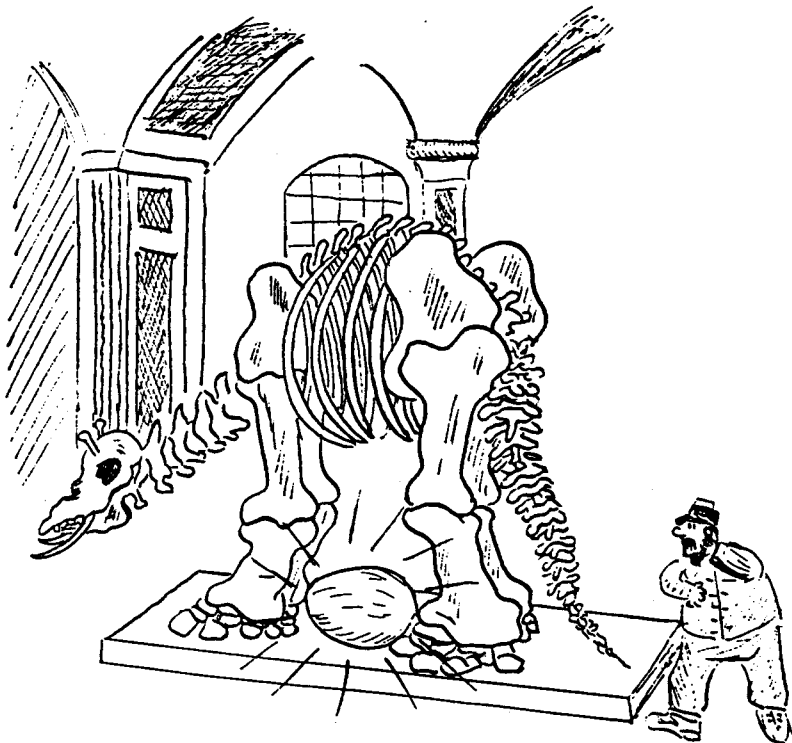
Relazioni speleologiche

interregionali

Al Convegno Mineralogico di Pavia 23/25 Aprile, lo zelantissimo Nordio, Segretario provvisorio dell'USI, insieme con Sommaruga ha allacciato relazioni speleologiche con Genova, Reggio - Modena, Firenze e Padova. - In questi centri, a detta degli intervenuti, vi è furor di ripresa speleologica, particolarmente a Reggio - Modena, dove il Gruppo Speleologico Emiliano, ben attrezzato di scale e materiale, da circa un anno esplora sistematicamente con 1 o 2 ricognizioni da 1 a 2 giorni ciascuna, ogni settimana le grotte dell'Appennino. - Hanno in programma per questa estate due campeggi speleologi di 10 giorni ciascuno. - Attività prevalentemente scientifica (geo-mineralogia, botanica, biologia, paleontologia, scarsa la paleontologia). - I Genovesi si occupano prevalentemente di paleontologia e hanno in programma un Atlante Speleologico della Liguria! -

I Fiorentini invece si sono rivolti a noi, chiedendo notizie delle loro grotte.

Pure a Padova vi è ripresa di attività, soprattutto per quanto riguarda lo studio di materiale paleontologico ed eventualmente paleontologico.



"Ma professor Andrews, Sono sicuro che è un uovo fresco!"

Attività Speleologica

- 14 Gennaio (Grigna Settentrionale) -
Focarile e Scioattolo Tazzo. -
1505 Lo. Grotta di Cainallo al Passo omo-
nimo - Ricerca infruttuosa della
caverna. -
- 10 Febbraio (M. Campo dei Fiori - Varese)
Sommaruga - Sartorio
2236 Lo. Grotta Fontana Marella - Ricerche
paleontologiche e paletnologiche
(solita rottura dei calzoni di Som-
maruga)
- 17 Febbraio (M. Campo dei Fiori - Varese)
Sommaruga - Sartorio - Focarile - Toni-
2236 Lo. Grotta Fontana Marella - Ricerche
paleontologiche e paletnologiche, non
ché faunistiche (deposte esche) -
tentativo di forzamento di un nuovo
cunicolo da parte di Sartorio, mentre
Sommaruga fa il solito strappo ai pan-
taloni. -
- 2234 Lo. Gr. M. Tre Crocette. - Visita sino oltre
le passerelle - deposte esche - scarse
ricerche faunistiche. -
- 24 Febbraio (M. Campo dei Fiori - Varese)
Magistretti - Pavan - Focarile e Co. -
2236 Lo. Gr. Fontana Marella. - Ricerche fauni-
stiche. -
- 2234 Lo. Gr. M. Tre Crocette - Ricerche faunisti-
che - "trafilamento" fino all'imbocco
del 1° pozzo a 140 m. di profondità. -
- 19 Marzo (Valganna - Varese)
Sommaruga - Focarile
Reperimento - rilevamento e ricerche
faunistiche in tutte le cavità seguenti:
non cat. Buca di Bregazzana
non cat. Grotta Mulini Grassi (Olona)
2045 Lo. Grotta d. Fontana degli Ammalati
Assaggio nel terreno, sgombero cuni-
colo franato e riapertura della
relativa cameretta. -
- 2014 Lo. Grotta del Tufo
non cat. Riparo di Valganna - Nuovi assaggi
del terreno: carboni. -
- 2002 Lo. Grotta dell'Alabastro (Valfredda)
Revisione del rilievo di Chiesa
non cat. Grotta Vittorina. - Approfondimento
degli assaggi nel terreno. -
- 30 Marzo (M. Campo dei Fiori - Varese)
2338 Lo. Buca dei Giurati. - Reperimento,
fotografie all'imbocco - rilievo di
massima perché la bussola era
guercia, come sempre succede
quando Sommaruga porta il bare-
metro della Zia Peppina. - Raccol-
ta una mascella di Vulpes Vulpes
nuova per la caverna, nel luogo de-
gli scavi di Chiesa. -
Magistretti - Nordio - Sommaruga -
Focarile - Lucchini (partim, buona,
e grazie della compagnia!)

- 23 Aprile (Val Bova - Erba)
2208 Lo. Buco del Piombo
2055 Lo. Tetto del Buco del Piombo
In entrambe le cavità, ricerche paleon-
tologiche. -
Cadeo - Camolli - Fiorina. -
- 25 Aprile (Val Bova - Erba)
Sartorio - Di Re
2208 Lo. Buco del Piombo - Ricerche paleontolog.
non cat.? Grotta (nuova?) lungo il Bova, sotto
il Buco del Piombo - assaggi del terre-
no - raccolti notevoli resti di Canis sp.
(Rovenna - Como)
Fiorina.
- 26 Aprile
2210 Lo. Buco della Volpe - ricognizione

Presentazione.

A tutti presento Focarile - tutto fare, ogni grot-
ta 30 zufolate, ogni grotta nuova tre ore di
zufoli (a voi tutti lascia venire la testa a ... pal-
lone!). - Altezza 1.69, capelli neri, colorito cotto
dal sole, corporatura regolare, passo da vecchio
montanaro, mani in tasca, naso al vento, fischiellan-
do in maniera sua particolare e caratteristica, per
cui, con consiglio ed approvazione unanimi, è no-
minato: « Si ful ». - Qui accanto potete ammi-
rare la sua foto.

A tempo perso si
diletta a raccoglie-
re certi affarucci
a 6 zampe. li bol-
doriani "bacoli")
che trova grattan-
do il terreno o al-
zando pietroni, e
che lui pomposa-
mente chiama ca-
rabi, clenii, batiscie
etc., etc., ma che
io chiamo colletti-
vamente scarafag-
gi (scusate la mia
ignoranza!). - L'ho
visto anche mette-
re del fegato come
esca in strani bi-
chierini nelle grotte,
col risultato che la domenica dopo lo trovò più fresco
che mai invece che puzzolente. - Molto bravo il
ragazzino! pretendeva perfino che il Duvalius man-
giasse sorbetti d'inverno! A parte tutto però è un
ottimo elemento, molti di voi lo conoscono già di fama
ed è per questo che ve l'ho presentato, con la spe-
ranza che lo vorrete accettare nella famiglia degli
"Speleodienati". -



o o o o o o o

RETTIFICHE

Per un incomprensibile errore del proto, l'impor-
tante avviso economico che doveva apparire a
pag. 4 del "Grottesco" n. 1, è stato dimenticato,
per cui provvediamo a stamparlo in calce:

Elmetto parazucca, anche fuori
moda, cercasi per perticone
altezza m. 1.83. - Inanonimi. -
Rivolgersi Sommaruga. -

Pi. 1?

Alcune grotte dell'Altipiano del Matese (Molise) e della Puglia

Durante una escursione entomologica sul Matese, altipiano carsico nel Molise meridionale, nel luglio '43, ho esplorato due grotte e durante una forzata permanenza in Puglia, di varie altre cavità interessanti. -

Sia perché la maggior parte di esse sono nuove e sia perché credo che nessun speleopazzo si sognerà mai di andare a sbattere la zucca in quelle contrade lontane mille km. da casa propria, credo di fare cosa utile alla Eletta ed Inclita Speleoalienatura di-
cendo qualche cosa circa queste grotte. -

¹ Grotta del Fumo (Matese - Molise) q. 1600 m. lungh. complessiva m. 158. - Lunga fenditura verticale allargata dall'erosione dell'acqua. -

Molto tortuosa all'inizio, acquista in seguito appetto di regolare galleria, col fondo coperto da numerose pozze di acqua ed in molti punti da rivoletti e piccole cascate dalle pareti. - Queste sono fortemente erose, molto levigate. - Al termine una colata stalagmitica alta 5 m. dà adito ad un cammino inesplorato (fig. a). - La cavità è stata esplorata in periodo di forte magna, ma l'assenza di sedimenti argillosi o residui organici e vegetali, testimonia che la grotta è completamente invasa dall'acqua in periodo di piena. Da notizie ascunte in luogo, l'inverno un potente getto di acqua esce dall'entrata della caverna. -

Accurate ricerche faunist. nei vari punti propizi hanno portato alla raccolta di diverse ossa di chiroterio e a numerosi ditteri che si trovavano sulle pareti nei primi 20 m.

(Matese)

² Grotta delle Ciaule (ciaule = cornacchie) q. 1550 m. lungh. compl. m. 20. - Non è che una spaccatura larga 1 m. dal fondo fortemente scosceso e che si apre alla base di una parete calcarea. - Il fondo è abbondantemente coperto da sterco e residui organici di numerosissime cornacchie che vi hanno il nido. - Ricerche faunist. affrettate non hanno dato alcun risultato. - Ambiente molto secco.

³ Grotta della Chiesa di M. Sannace (Gioia d. Colle - Bari) - q. m. 360 - lungh. compl. m. 35. -

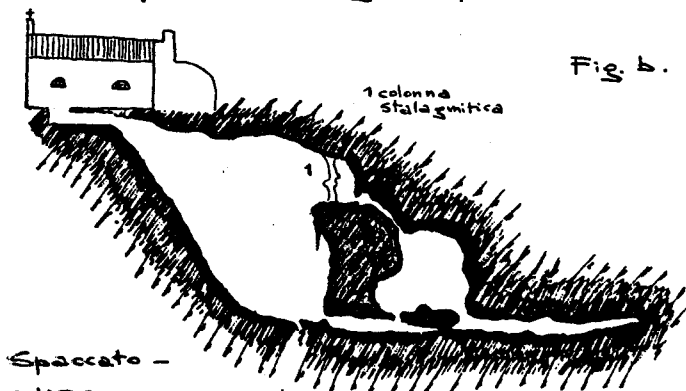


Fig. b.

Interessante cavità che si apre nell'interno di una piccola chiesa. - Nell'interno, al centro del pavimento si solleva una pesante pietra quadrata che copre una botola profonda m. 1. - Dalla botola per un cunicolo orizzontale di m. 2, a sezione quadrata di cm. 20, ci si affaccia all'orlo di una vasta concamerazione (fig. b.) profonda m. 10, lunga m. 12 e larga m. 9. - Costeggiando il lato sinistro, si giunge ad un pianerottolo con cavernetta non molto vasta sul cui fondo vi sono diverse pozze d'acqua e si apre un passaggio impraticabile al cunicolo inferiore. - Per una ripida china fangosa, si raggiunge il fondo della sala e si scorge a sinistra un cunicolo in discesa, abbastanza vasto (sezione circa di m. 2.50 largh. x 1.50 alt.) che si inoltra nella stessa direzione per 6 m. sino ad abbassarsi a non più di 40 cm. Prima di giungere al suo termine, in alto un altro passaggio dà adito ad una frattura molto accidentata lunga m. 3.50 ed in comunicazione con la sala. - Da questa frattura si scende per due pozze nel cunicolo terminale che riprende la direzione NNE, cioè quasi perpendicolare all'asse della frattura. Questo cunicolo, pressoché diritto, salvo una deviazione alla sua estremità, è lungo m. 7. In totale la grotta ha uno sviluppo planimetrico di quasi 30 m.

Visitata il: 3.2.44, 9.2.44, 14.2.44, 30.3.44, 1.4.44, 5.12.44, 20.1.45, 25.1.45, 14.2.45, 9.4.45. -

Temperatura. - Poiché l'imbocco è quasi sempre chiuso, nell'intera cavità c'è un rinnovo d'aria lentissimo. Misurazioni termometriche fatte il 20.1.45 alle ore 10 hanno dato i seguenti risultati:

esterno	7°
botola	13°
sala	15°
1° cunicolo imbocco	17°
cunicolo termin.	19.5°

Umidità. - In tutte le visite la grotta era costantemente umida e, caso strano, anche dopo forti piogge lo stillicidio non aumentava di molto. - Questo fatto è ancora più interessante se si considera che la cavità è superficiale ed in certi punti lo spessore di roccia non è superiore ai 4 m. - Nessuno sistema idrico interno, solo qua e là si formano delle pozze d'acqua. -

Numerose ricerche faunistiche hanno portato alla cattura di triconosci, miriapodi e ortotteri (Troglophilus Andreinii?), nonché alla scoperta di resti del rarissimo Italo dytes Stammeri (Col. Carab.) che non ho mai catturato vivo o integro. - Sono molto rari i detriti vegetali ed i resti organici, non essendoci una buona comunicazione con l'esterno. - Nessuna traccia di chiroterio, salvo qualche osso. -

Grotta del parco Tavolino⁽¹⁾ (Gioia del Colle - Bari) q. m. 380 ca. - La grotta si apre a fior di terra, all'inizio di un vasto tavolato carsico. - L'ingresso imbutiforme, che si distingue solo a qualche m. di distanza, porta in un vasto ambiente leggermente in declivio, bassissimo ed ingombro da pietre e ramaglie, dal qua-

(1) Parco, nella terminologia locale, vuole significare una superficie di terreno molto vasta, carsica e quindi arida, brulla e sassosa, adibita a pascolo. -

le si dipartono numerose diramazioni in parte cieche. - Proseguendo dritto, nella direzione dalla quale si è giunti, si scorge al termine della concamerazione un portugio più agevole degli altri, che dà adito ad una bella cavernetta al cui fondo si scende per una colata stallatitica. - Questo ambiente misura circa m. 3 di lung., m. 2 di largh. e m. 4 di alt. Al suo termine un pozzetto profondo m. 2 porta in una seconda cavità, la quale a sua volta porta attraverso un pozzetto, in una terza cavernetta. - Queste due cavità, che si susseguono, sono piene di belle concrezioni, molte delle quali sono però rovinate. - Non avendo strumenti, non mi è stato possibile effettuare delle misurazioni in questa grotta; da un calcolo approssimativo, credo che essa abbia uno sviluppo complessivo di 25/30 m. di lung. ed una profondità di m. 20. -

Visitata il: 4.2.44, 11.2.44, 4.4.44. -

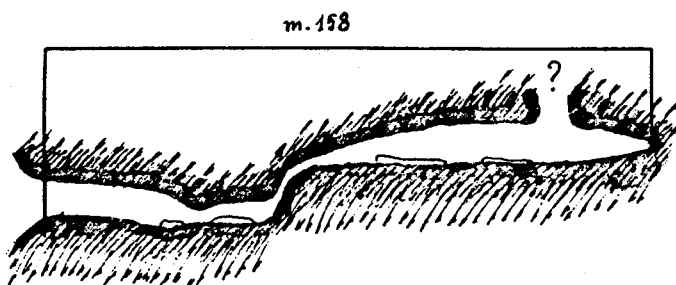
Temperatura. - Nelle tre visite non ho compiuto osservazioni termometriche. - Gli ambienti interni presentano una media abbastanza alta sicuramente, date le dimensioni ed il piccolo imbocco che li congiunge con l'esterno, e non favoriscono che un lento ricambio d'aria. -

Umidità. - Terreno pressoché umido ovunque, senza però stillicidio o pozze di acqua. - Non credo che questa grotta funzioni da inghiottitoio durante le piogge. -

Nella cavità devono vivere con tutta probabilità dei micro mammiferi, perché qualche esca messa senza trappola, è stata distrutta. -

Numerosi detriti organici e vegetali, abbondano nella seconda piccola cavità, con diversi chirotteri. - Rari i triconosci ed i miriapodi, comuni invece i ragni e gli ortotteri (Troglophilus Andreinii?). - Anche qui ho rinvenuto resti di Italodytes Stammeri (Ccl. Carab.), senza però averlo catturato mai vivo. -

Fig. 2



(Continua al N° 3)

Siful



7° R.
MI.

ENIG -

MISTICA

Vistosi premi, consistenti in cocci paleolitici (di bottiglia) ed ossa di orso (polo), ai Solutori. -

Indovinare dove si trova:

- Il Catasto speleologico Lo. occ.
- Il Rifugio Rivetti
- Il Bùs de la Valdevilla (Grigna)

— o —

Annunzi Economici.

CERCASI elmo italiano cedendo in cambio elmo tedesco anteguerra 1940 (senza chiodo) Sartorio. -

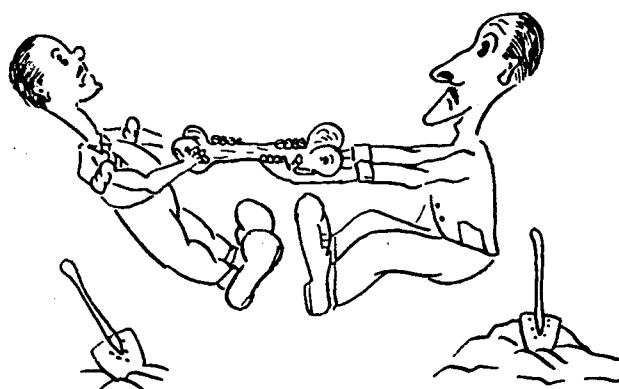
GROTTE d'Italia acquistasi qualsiasi numero. - Sommaruga

ELMETTI qualsiasi forma (non anteriori al 1914) cerca Gr. Gr. Milano. -

NOTIZIE Catastali sui seguenti numeri:

2047 - 2056 - 2068 - 2184 - 2239 - 2242 Lo. - cerca subito Sommaruga. -

DISPERATAMENTE violette fresche bleu, bianche cerca Sommaruga. -



La spartizione della "preda".

Alcune impressioni.....

giunte con corriere speciale alla nostra Redazione, e che abbiamo il piacere di pubblicare:

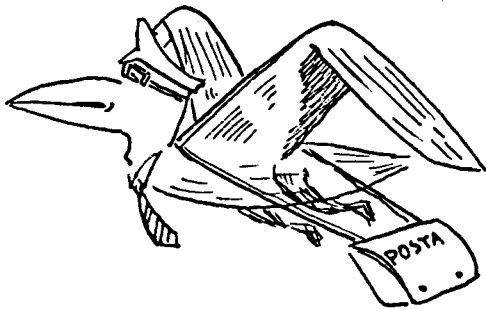
1° Magistretti. -

« Smettetela con queste bambinate e siate seri! Chi è che sborsa i soldi e quanto costa questo giornale? »

2° Mariani. -

« Come siete feroci !! »

3° Un certo Scoialtolo (che ora ha cambiato nome), occupato su un ramo a sgranocchiare nocchie, ha dichiarato a una marmotta di passaggio: « L'ho letto ieri sera su questo albero e mi ha fatto molta buona impressione »



ATTENZIONE !

Con riferimento alla protesta generale di tutti gli speleoalienati, ci preghiamo informarVi che con l'acquisto di una nuova macchina, la nostra tiratura è di molto migliorata e la stampa perfettamente leggibile, evitandovi così preoccupanti casi di strabismo e di riduzione degli organi visivi. -

Restiamo sempre in attesa di Vostre gradite impressioni e critiche, e con tutta stima Vi salutiamo. -

S.S.S.

Allegretti. -

Credo, caro Zio, che questa volta non vuoi proprio sfatare la tua fama di "Toni Longo", ma credo però che ora sia il momento che tu ci dia in pasto il tuo gazzettino, da 5 (dico 5) mesi vanamente atteso. -

Malanchini. -

Spero che tu sia contento ora. - Ti va la nuova stampa? Su, forza, criticone al cubo, scarica il tuo zaino pieno... e noi raccoglieremo. -

Pavan (posta particolare di Spelatus)

Tre anni fa (dico 3 anni) mi promettesti le tue pubblicazioni. - 3 mesi fa, mi promettesti di inviarmele e ne prendesti anche nota, e poi chi si è visto, si è visto. - Però guarda che mi sono fatto un nodo al fazzoletto e non dimentico!

Boldori. -

Forse il tuo "Tafano" è finito nei cimiterini di Pavan a causa di una spruzzata di D.D.T. (dicloro di fenil dicloroetano)?

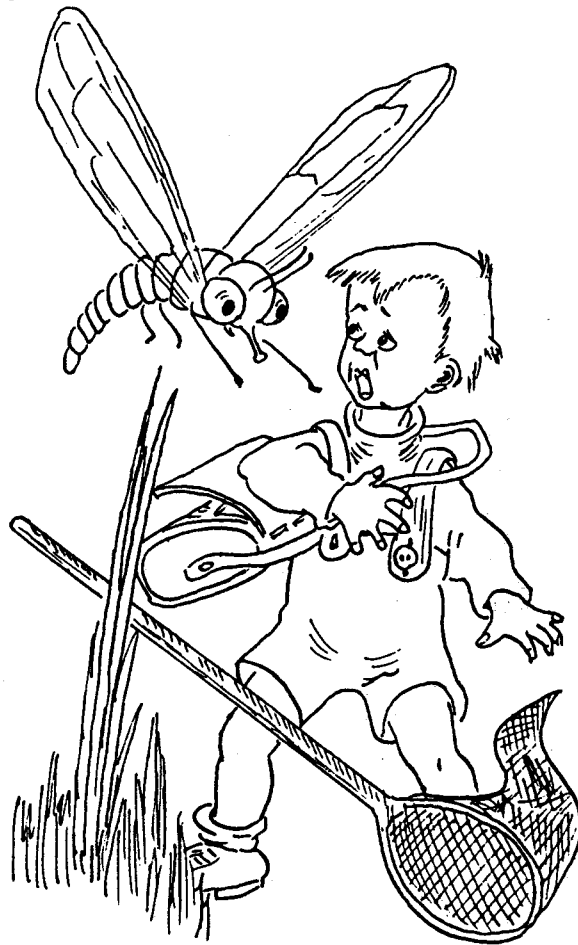
Ghidini. -

L'altra volta ti abbiamo fregato non inviandoti "Il Grottesco", ma stavolta la suonata te la sei voluta te i pappati ora questo malto ne! Accontentato anche con invio del numero precedente. -

Pavan. -

La tua attività editoriale ti ha fatto dimenticare amici, grolte e macroclasiobionti?

Ai sullodati Signori facciamo viva preghiera di farsi vivi, magari con lancio di verdure avariate. -



"povero Si ful! "

Proprietà Riservata. - Ogni riproduzione, anche parziale, è vietata, compresi la Groenlandia e l'Impero Russo. -

Copyright by "Grottesco".
Pubblicazione NON Autorizzata dal PWB. -

Amen!